



Oggetto: Comitato di Sorveglianza – Programma di Sviluppo Rurale Sicilia 2007/2013, Palermo, 14 novembre 2014.

Osservazioni dei Servizi della Commissione europea

In risposta alla nota di convocazione del Comitato di Sorveglianza del PSR 2007-2013 della Regione Sicilia del 24/10/2014, si comunica, con rammarico, che i Servizi della Commissione non potranno prendere parte alla riunione prevista per il giorno 14 novembre, a Palermo, perché occupati in improrogabili impegni di lavoro, volti ad assicurare una rapida approvazione dei nuovi programmi di Sviluppo rurale per il periodo 2014/2020.

Si desidera tuttavia portare all'attenzione dell'AdG e dei membri del CdS, quanto di seguito osservato in merito ad alcuni dei punti all'ordine del giorno, come indicato:

3. Relazione sullo stato di attuazione del Programma

Si invita la Regione ad illustrare i progressi compiuti nel corso del 2014 sulla base dei dati aggiornati e di quanto previsto al 31/12/2014, a livello di asse e di ciascuna misura, soffermandosi in particolare sullo stato di attuazione di quelle misure che ad oggi continuano a soffrire di significativi ritardi (Asse 1: 111, 114, 122, 132, 133; Asse 2: 216, 223, 227; tutte le misure dell'Asse 3 - ad eccezione delle misure 311 e 341 - e dell'Asse 4), descrivendone le criticità.

In particolare, si richiede di soffermarsi ad illustrare i risultati ad oggi conseguiti in rapporto agli indicatori di realizzazione e di risultato.

5. Proposte di modifica del Programma: Piano Finanziario – Indicatori

Con riferimento alle proposte di modifica del piano finanziario e alle relative modifiche degli indicatori, i Servizi della Commissione notano con apprezzamento l'incremento della dotazione finanziaria delle misure 213 e 214.

La Commissione si riserva il diritto di formulare osservazioni, ove opportuno, a conclusione dell'analisi delle proposte di modifica, in seguito a notifica formale delle stesse.

6. Criteri di selezione relativi alle Azioni aggiuntive dei PSL dei GAL

In generale si invita l'AdG ad assicurare che tutti i criteri di selezione siano: i) pertinenti rispetto agli obiettivi della misura; ii) in linea con l'analisi di contesto; iii) oggettivi –

ovvero, che non lascino margine di discrezionalità al soggetto selezionatore; iv) facilmente verificabili e controllabili.

GAL Kalat – Azione aggiuntiva: Rete per la commercializzazione dell'offerta territoriale

- 1) Si richiedono chiarimenti in merito al criterio "Sostenibilità economica dell'intervento", in quanto non sembrerebbe garantire l'oggettività della selezione. Perché il criterio possa essere considerato oggettivo, occorrerebbe fornire una definizione di "sostenibilità economica" cui il progetto deve corrispondere, sulla base di dati verificabili.
- 2) Per quanto riguarda il criterio "Progetti che prevedono l'utilizzo di Tecnologie dell'informazione e della Comunicazione (TIC)" si osserva che occorrerebbe chiaramente definire ed indicare le tecnologie cui si intende attribuire una priorità nella selezione e quindi il rispettivo punteggio; ciò anche in considerazione della fin troppo ampia comune definizione di TIC nella quale ricadono diverse tipologie di tecnologie: dalle più semplici e comunemente diffuse alle più evolute e innovative.
- 3) Il criterio "Nuovo fabbisogno lavorativo derivante dall'investimento" andrebbe maggiormente definito, con indicazioni oggettive ai fini dell'attribuzione del punteggio.
- 4) Sarebbe opportuno indicare, a garanzia della qualità dei progetti, anche un punteggio minimo per l'accesso al finanziamento.

GAL Elimos – Azione aggiuntiva: Interventi per la creazione di una piattaforma logistica

- 1) Si invita la Regione ad accertarsi che i criteri relativi all'accessibilità del sito, previsti, rispecchino la realtà dei territori del GAL, in termini di mobilità e infrastrutture a disposizione.
- 2) Il punteggio minimo indicato per la valutazione dei progetti (30), risulta pari o anche inferiore al punteggio attribuito per un singolo criterio di selezione. Si suggerisce pertanto di riponderare i valori dei punteggi attribuiti per ciascun criterio e/o il valore della soglia minima, a maggiore garanzia della qualità dei progetti selezionati.
- 3) Si richiede di spiegare in che modo sono valutate la qualità e la coerenza dei progetti.

GAL Metropoli Est – Azione aggiuntiva: Piattaforma logistica per la valorizzazione delle tradizioni agricole e rurali del territorio

- 1) Il punteggio minimo indicato per la valutazione dei progetti (30), risulta inferiore al punteggio attribuito per un singolo criterio di selezione (nello specifico, relativo all'accessibilità dell'area). Si suggerisce pertanto di riponderare i valori dei punteggi attribuiti e/o il valore della soglia minima, a maggiore garanzia della qualità dei progetti selezionati.

- 2) Si richiede di spiegare in che modo sono valutate la qualità e la coerenza dei progetti.

GAL Sicani – Azione aggiuntiva: Creazione di centri polifunzionali di logistica e servizi alle imprese a supporto di una rete di microimprese operati nei settori della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari, dell'artigianato e delle tradizioni locali.

- 1) Si richiede di giustificare la priorità riconosciuta agli enti locali.
- 2) Il punteggio minimo indicato, sembrerebbe piuttosto basso in rapporto ai punti attribuiti per alcuni criteri. Sarebbe opportuno attribuire al punteggio minimo un valore in grado di garantire la qualità dei progetti. Si richiede inoltre di precisare se la soglia minima è valida solo per il criterio "Qualità e coerenza del progetto" come indicato in calce alla tabella (in basso, tra parentesi). Nel qual caso, si raccomanda di estendere l'applicazione del punteggio minimo, a tutti i criteri individuati.

GAL Sicani – Azione aggiuntiva per le aziende ospitate

- 1) Si richiede di giustificare la priorità riconosciuta alle imprese di nuova costituzione (rispetto a quelle già esistenti): in che modo questo criterio è coerente con gli obiettivi della misura?
- 2) Per quanto riguarda il criterio "Azienda che prevede l'utilizzo di TIC", si rimanda a quanto già osservato in questo documento, al punto 2) per i criteri di selezione del GAL Kalat.
- 3) Sarebbe opportuno fornire indicazioni più precise per il criterio "Azienda che utilizza energia da fonti rinnovabili" al fine di consentire la verificabilità e controllabilità dello stesso (per esempio, ricorrendo alle unità di misura e individuando una soglia minima di kWh/anno per l'attribuzione del punteggio).
- 4) Con riferimento al criterio "Imprese operanti in Aree D" e al fine di evitare una erronea/irregolare applicazione dello stesso, si osserva che: è importante distinguere attentamente la sede legale del beneficiario dalla sede operativa/territorio oggetto degli interventi. A questo proposito, nel rispetto del diritto UE e delle norme vigenti in materia di concorrenza, la Regione e i GAL sono invitati ad assicurare la partecipazione ai bandi di potenziali beneficiari la cui sede legale può ricadere anche al di fuori delle "aree D", a condizione che gli interventi finanziati siano realizzati nelle aree di pertinenza della misura.
- 5) Si invita a indicare un punteggio minimo per l'accesso alla selezione, a garanzia della qualità dei progetti.

Infine, per corretta informazione dei membri del Comitato, si richiede alla Regione di presentare gli esiti della procedura EU Pilot 5696/13/AGRI, della Commissione europea (avente ad oggetto la misura 313 - *Incentivazione di attività turistiche*, azione B - *Servizi per la fruizione degli itinerari rurali*), nell'ambito della quale è stato riscontrato che alcuni GAL hanno adottato un criterio di ammissibilità legato alla sede legale del beneficiario, non previsto dal PSR e non pertinente con gli obiettivi della misura. Inoltre

tale requisito determina una discriminazione territoriale in evidente conflitto con quanto sancito dal Trattato sul Funzionamento dell'UE in merito alla libera circolazione delle persone e dei servizi.

La Regione è invitata a monitorare l'operato dei GAL, per assicurare una corretta e coerente applicazione dei criteri di selezione e per accertare che i bandi da questi realizzati siano conformi a quanto previsto dal PSR e al diritto dell'UE.

9. Informativa sullo stato di realizzazione della banda larga

Si invita la Regione a riportare non solo lo stato di avanzamento degli interventi realizzati nell'ambito della misura 321, ma anche più in generale lo stato dell'arte della banda larga in Sicilia, rispetto agli obiettivi individuati dalla Strategia Europa 2020, sulla base dei fabbisogni e degli indicatori (utenti effettivamente serviti).

11. Informativa su tasso di errore riscontrato nei controlli, principali cause e contromisure individuate dalla Regione

Si richiede di illustrare il Piano di azione della Regione per il contenimento e la riduzione del tasso di errore. Inoltre, come già osservato nel corso dell'incontro annuale del 06/11/2014 (il resoconto del quale sarà - non appena pronto - messo a disposizione del Comitato), si invita a monitorare le cause di errore riscontrate in altre Regioni italiane e in altri paesi membri UE e a riportarle nel Piano di azione regionale, nel caso in cui l'AdG le consideri possibili cause di errore anche per il proprio Programma. Anche nel caso in cui delle possibili cause di errore riscontrate altrove, non hanno prodotto irregolarità in Sicilia, è opportuno che la Regione individui proattivamente, possibili margini di miglioramento nel proprio sistema di gestione del PSR e, ove possibile, realizzi degli interventi mirati per aumentarne l'efficacia ad ulteriore tutela contro possibili irregolarità. Il tutto andrebbe segnalato nel Piano di Azione.

13. Varie ed eventuali

Si invita l'AdG a rendere conto dello stato di attuazione del Fondo di garanzia e a descrivere le principali difficoltà incontrate. Alla luce dello scarso utilizzo del Fondo e in considerazione delle ingenti risorse allocate sullo stesso e dei tempi ristretti rimasti a disposizione per il periodo di programmazione 2007-2013, si esorta la Regione a valutare rapidamente le azioni più appropriate da compiere al fine di evitare un disimpegno dei Fondi, nel caso in cui questi non fossero utilizzati a fine programmazione.

La Commissione si augura che AGEA – assente in precedenti occasioni – sia presente all'incontro e che possa offrire supporto alla Regione nella corretta gestione delle risorse allocate sul Fondo di garanzia; e nella redazione degli aggiornamenti da apportare al Piano d'azione per la riduzione e il contenimento del tasso di errore.